

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 29 agosto 2024, n. 407

ID 6582 Fasc. 3429 -- PNRR M5C2I2.3 - Progetto di "Riqualficazione delle aree pubbliche di connessione tra Viale Traiano e Via Giuseppe Di Vittorio - Proponente: Comune di Altamura - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026*";

VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

1. Il Progetto per la “Riqualificazione delle aree pubbliche di connessione tra Viale Traiano e Via Giuseppe Di Vittorio, proposto dal Comune di Altamura, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M5C2I2.3 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonchè della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. n. 90880 del 27.09.2023, il Comune di Altamura presentava formale istanza di avvio della procedura VINCA fase I di screening per l’intervento in oggetto: a tale scopo, lo stesso Comune forniva anche la documentazione utile all’avvio della procedura richiesta.;
- 3 Con nota prot. n.16466 del 27.09.2023, questo Servizio avviava compiutamente la procedura VINCA e, contestualmente, chiedeva – come previsto dalle linee guida nazionali per la valutazione d’incidenza, recepite con DGR n. 1515/2021 – all’Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia il previsto parere Endoprocedimentale (sentito);
7. Con nota prot.n.6698 del 17.11.2024, l’Ente Parco nazionale rilasciava il cosiddetto “sentito”;
8. Con nota prot. n.72715 del 01.08.2024, a fronte dei numerosi progetti proposti all’interno dell’abitato , il

Comune di Altamura trasmetteva una Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull'habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000;

9. Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto ha quale obiettivo la riqualificazione e la connessione degli spazi aperti urbani, al fine di elevare la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche periferiche e migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta. In tale contesto è stato proposto l'intervento di riqualificazione delle aree pubbliche di connessione tra Viale Traiano e Via Giuseppe Di Vittorio che prevede:

- La riqualificazione dei viali, come elementi di connessione tra le componenti identitarie urbane e quelle patrimoniali, intervenendo sugli elementi che ne hanno compresso la riconoscibilità;
- La configurazione delle sedi stradale urbane, con l'obiettivo della ri-distribuzione degli spazi stradali a favore della creazione di percorsi pedonali e ciclabili. Si tratta della riorganizzazione della mobilità urbana attraverso percorsi sicuri e confortevoli, in grado di connettere le attrezzature e gli spazi pubblici urbani più a misura degli abitanti, rendere permeabili le superfici e implementare le alberature. L'intervento deve rispondere tra l'altro alle seguenti esigenze:

- Riorganizzazione degli spazi di relazione

- Realizzazione di nuovi spazi e percorsi pedonali qualificati (con funzione di connessione ecologica);

- Aumentare la fruibilità da parte degli abitanti (in particolare dei bambini) ampliando gli spazi verdi utilizzabili e rendendoli maggiormente armonici anche attraverso l'istazioni di arredi ludici;

- Riqualificare la vegetazione presente attraverso l'eliminazione degli elementi compromessi

Gli obiettivi e le esigenze richieste dall'Amministrazione Comunale, così come riportato nel DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione) sono i seguenti:

1. Deimpermeabilizzazione superfici carrabili (asfalto drenante e parcheggi verdi);

2. Deimpermeabilizzazione superfici pedonali (superfici minerali tipo masselli cls);

3. Rain garden (regimentazione acque) nella definizione delle bordature tra fasce carrabili e fasce pedonali o ciclabili;

4. Riconfigurazione marciapiedi (dimensioni, rampe, disabili, parklet, ecc.);

5. Riconfigurazione e potenziamento delle partiture verdi e delle alberature;

6. Realizzazione di corsia ciclabile/ pista ciclabile;

7. Illuminazione e arredo urbano dedicati.

Il progetto, come definito a livello progetto di fattibilità tecnica ed economica, prevede la risistemazione a verde attrezzato di aree d'intervento che attualmente versano in uno stato di abbandono. Lungo il tratto stradale di Via Giuseppe di Vittorio è prevista la realizzazione di due piste ciclabili e la riconfigurazione degli attuali marciapiedi e la realizzazione di due piste ciclopedonali. La pavimentazione stradale sarà in asfalto drenante. Sono previste aree a verde, progettate secondo le curve di livello esistenti, con viali che saranno collegati da un sistema secondario trasversale di percorsi pedonali. Laddove le aree verdi si collegano con l'urbanizzazione esistente, saranno realizzate piazze destinate alla sosta e al gioco per i bambini. Il verde esistente sarà recuperato ed implementato con alberi e specie arbustive tipiche del paesaggio murciano. Con riguardo all'area d'intervento sulla p.lla 751 del fg. 167, di forma pressappoco triangolare, al suo interno insistono specie arboree, di differente età di impianto, tra cui pino d'Aleppo, cipresso comune, cipresso dell'Arizona, leccio, tiglio, cedro dell'Himalaya. Riguardo invece all'area d'intervento a ridosso di via Lorusso (fg. 167, p.lla 713) la stessa rappresenta "un lembo di incolto-prateria", come peraltro riportato nella relazione agronomica e nella relazione tecnico illustrativa, "L'incolto in esame, in realtà è una prateria semi-naturale impoverita a causa del forte impatto subito a causa della sua collocazione suburbana; così a specie più banali e sinantropiche tipiche delle aree disturbate, si alternano specie più tipiche delle praterie e quindi di ambienti meglio conservati. Tra le specie qui rilevate" *Malva sylvestris*, *Dasyphyrum villosum*, *Foeniculum vulgare subsp. piperitum*, *Echium vulgare*, *Avena barbata*, *Dittrichia viscosa*, *Daucus carota*, *Bellardia trixago*, *Dactylis*

hispanica, Ferula communis, Verbascum sinuatum, Onopordum illyricum, Melica transsilvanica, Briza maxima, Asparagus acutifolius, Rubus ulmifolius". Una terza area (fig. 167, p.lle 715 e 728) anch'essa interessata da un incolto-prateria, consente di raggiungere a valle Via Di Vittorio, anch'essa oggetto dell'intervento, nel tratto sino all'area dell'ex Convento dei Cappuccini. Nell'ambito delle specie esistenti, il progetto prevedrà la piantumazione di alberature e specie arbustive tipiche dell'area murgiana.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia".

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta distante dal Parco Nazionale. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area ai margini del centro abitato, a contatto con habitat prioritario codice 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*), oltre che da invertebrati terrestri..(da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC/ZPS interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento di aree pubbliche degradate, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni*. La tipologia di intervento (su abitato esistente) e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi legati alla sottrazione di habitat non segnalato dalla predetta DGR n,2442/2018, un "lembo di incolto-prateria" dove si riscontrano alcune specie tipiche delle praterie e quindi di ambienti meglio conservati. Altri impatti negativi devono ritenersi legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori su alberature esistenti, alla sottrazione di habitat di specie e alla fase di cantiere. Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. I, con l'osservanza delle prescrizioni poste dall'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dallo stesso Comune proponente. L'Ente gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha fornito le seguenti indicazioni/prescrizioni:

A parere di questo Ente: - con riguardo alle aree a parcheggio lungo via Giuseppe Di Vittorio (su area ad habitat 6220) e agli interventi proposti sulla p.lla 713, per le motivazioni sopra esposte, gli stessi devono essere limitati al recupero vegetazionale delle aree, preservando la vegetazione arborea ed arbustiva insediata, senza la realizzazione di opere di livellamento (per la realizzazione dei parcheggi e delle due piazze pavimentate in cls idrodren). In caso contrario, sempre a parere di questo Ente, allo stato degli atti (fase I, livello di screening) non è possibile escludere che gli stessi possano generare, anche a livello potenziale, un effetto significativo sul Sito Natura 2000 alla luce dei suoi Obiettivi di Conservazione, oltre che sulle specie connesse agli ambienti steppici (non solo il grilliaio); per cui sarebbe opportuno procedere alla successiva fase di Valutazione Appropriata. - Per le restanti aree la fine di non determinare incidenze significative su habitat di specie connessi al Sito e di non pregiudicare il raggiungimento dei relativi obiettivi di conservazione, in sede di redazione del progetto esecutivo, in fase di pre cantierizzazione che di esecuzione, dovrà essere verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e le piante oggetto di intervento, oltre che il rispetto delle misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle*

relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:

- *Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare: - Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
- *Divieto di livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS; Inoltre è opportuno che gli interventi a dettagliarsi nel progetto esecutivo:*
- *Riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature esistenti;*
- *in fase di cantiere prevedano tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento.*

Il Comune, nella scheda n.7 della "Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull'habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000", così dichiara:

Si ritiene che il progetto possa avere una incidenza "bassa" rispetto al Grillaio ed altre specie contemplate dalle direttive europee, in quanto l'area, unitamente alle superfici contermini, è sufficientemente estesa, e con caratteristiche naturali tali da poter essere comunque utilizzata dal grillaio come area trofica. Riguardo agli habitat, sulla base di quanto riportato nella relazione specialistica e sulla base di alcuni sopralluoghi effettuati dallo scrivente, si ritiene che il progetto possa avere una incidenza "media". Parte dell'area di progetto, seppur impoverita a causa del forte impatto subito a causa della sua collocazione suburbana, viene definita come "lembo di incolto-prateria" dove si riscontrano alcune specie tipiche delle praterie e quindi di ambienti meglio conservati. Il progetto ha ottenuto il "sentito" del Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai fini della valutazione di Incidenza. L'incidenza sugli habitat, seppur considerata "media", si ritiene che possa essere mitigata attraverso una opportuna progettazione esecutiva che tenga conto anche di quanto suggerito nella relazione agronomica e confermata nel "sentito" del Parco. La progettazione definitiva, nell'ottica della mitigazione complessiva dei progetti PNRR, potrà dunque essere maggiormente orientata alla conservazione delle superfici naturali e semi naturali ancora presenti. Gli effetti positivi derivanti dalla conservazione e valorizzazione dei lembi di incolto con presenza di roccia affiorante e specie vegetali spontanee di interesse conservazionistico, si sommeranno ad altrettanti effetti positivi che saranno generati con la progettazione esecutiva dell'attiguo progetto di recupero riguardante l'ex convento dei Cappuccini. Si potrà garantire in questo modo la creazione di un corridoio ecologico di collegamento stabile e resiliente con le aree naturali ed ancora integre poste a ridosso della città a meno di 100 metri, unitamente alla restante parte della particella ineditata, inglobata nel contesto urbano, contermini alla particella oggetto di intervento. Ulteriori effetti positivi derivanti dalla corretta gestione di quest'area si potranno avere nei confronti dei grillai che provengono dai siti di nidificazione prossimi al quartiere (es. coppie nidificanti su Palazzo AQP a meno di 500 mt) incrementando ulteriormente le probabilità di colonizzazione dell'ex convento dei cappuccini, potenziale sito riproduttivo.

In estrema sintesi quindi, il Comune proponente dovrà rispettare tutto quanto prescritto dal Parco Nazionale con particolare riferimento a

"con riguardo alle aree a parcheggio lungo via Giuseppe Di Vittorio (su area ad habitat 6220) e agli interventi proposti sulla p.lla 713, per le motivazioni sopra esposte, gli stessi devono essere limitati al recupero vegetazionale delle aree, preservando la vegetazione arborea ed arbustiva insediata, senza la realizzazione*

di opere di livellamento (per la realizzazione dei parcheggi e delle due piazze pavimentate in cls idrodrain)” provando a favorire l’incremento delle specie vegetali spontanee di interesse conservazionistico e il contenimento delle specie vegetali estranee a questo particolare ambiente.

L’insieme delle misure di mitigazione suggerite, le prescrizioni fornite dai vari enti che si esprimono con proprio parere, unitamente ad una supervisione coordinata con le varie figure professionali coinvolte, potrà consentire di ridurre o annullare le possibili incidenze sul Grillaio, sulle altre specie tutelate dalle direttive europee e sugli habitat. Come proposto dal Comune, dovrà essere effettuato un monitoraggio complessivo in corso d’opera, finalizzato alla corretta applicazione di tutte le misure di mitigazione proposte e una ulteriore fase di monitoraggio ambientale standardizzato, successiva alla realizzazione degli interventi e della durata di circa un anno, finalizzato alla valutazione dell’efficacia complessiva degli interventi per gli aspetti ambientali (es. incremento di specie nidificanti nelle aree verdi, nuove coppie riproduttive di grillai ecc...). Tale piano di monitoraggio (in corso d’opera ed ex post) dovrà essere redatto secondo gli strumenti metodologici ufficiali per l’implementazione di un programma di monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario in Italia ed essere trasmesso – prima e dopo la realizzazione degli interventi - al Servizio scrivente e all’Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia. Si ricorda, infine di utilizzare specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche dei luoghi, di origine certificata.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 - il “sentito” del Parco Nazionale dell’Alta Murgia nonché in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal proponente nella “Relazione Specifica sugli effetti cumulativi degli interventi sull’habitat e sulle specie rientranti nelle aree della Rete Ecologica Natura 2000”, le prescrizioni del Parco Nazionale dell’Alta Murgia e quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto insiste nell’abitato e che lo stesso è finalizzato al miglioramento del suo stato attualmente degradato;

CONSIDERATO che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A
CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Comune di Altamura nell'ambito del PNRR M5C2I2.3 – di "Riqualificazione delle aree pubbliche di connessione tra Viale Traiano e Via Giuseppe Di Vittorio, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

1. è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi; non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
2. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
3. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
4. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Altamura ;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale "Alta Murgia", al Comune proponente che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Bari;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.11 (undici) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Procedure di VinCA e attività connesse con la componente marino costiera"
presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali a valere sulle Risorse Programma
regionale Tutela Ambientale, giuste DD n. 147 - 7.04.2024 e DD n. 273 –
11.06.2024.",

Vincenzo Moretti

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini